

Guastalla, Correggio e Bassa

Denunciati due giovani di Guastalla

Taccheggiatori in trasferta: identificati grazie al numero di targa

BASSA

E' andata male la trasferta a Viadana di una giovane coppia reggiana che, riuscita a fuggire dal Centro commerciale della cittadina mantovana dove avevano tentato di taccheggiare la merce esposta, ha fatto subito rientro a casa, ignara che un testimone aveva dato il numero di targa della loro auto ai carabinieri, che dunque erano già in possesso dei dati del proprietario e conducente del veicolo. I due, entrambi abitanti a Guastalla, al

ritorno all'abitazione si sono ritrovati davanti a casa un equipaggio del nucleo radiomobile: i militari hanno invitato V.D., 24 anni, e V.B., di 23 anni, a seguirli subito in caserma, per accertamenti. E con l'accusa di tentato furto in concorso, carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Mantova i due giovani, entrambi operai.

Il tentato furto è avvenuto l'altro pomeriggio in un centro commerciale di Viadana, dove i due, come normali clienti, avevano tentato di rubare della merce,

nascondendosi addosso. La loro azione furtiva veniva però notata dal personale del market, per cui la coppia, vistasi scoperta, ha cercato di dileguarsi dopo essere salita a bordo di un'utilitaria la cui targa veniva immediatamente fornita ai carabinieri della Compagnia di Viadana, allertati per l'accaduto. L'auto non era rubata, ma intestata a un giovane di Guastalla. E poco dopo, tornati a casa, i due giovani sono stati bloccati e portati in caserma, dove i testimoni hanno riconosciuto gli stessi soggetti.

E' invece riuscito il colpo ai danni della ditta Corghi a Correggio, dove ieri notte, verso le 2, una guardia giurata si è accorta di una porta aperta nell'edificio. Ha subito chiamato i carabinieri di rinforzo, nel timore che all'interno dell'azienda vi fossero ancora i ladri, già fuggiti. Era stata forzata la cassa di una macchina per la distribuzione di bevande ed alimenti, con i ladri che sono riusciti a portare via le monete contenute, per un danno che risulta contenuto, oltre ad una serratura forzata.

L'azienda ha ufficializzato ieri la decisione dopo le critiche giunte da enti locali e associazioni degli agricoltori

L'Enel apre i bacini contro la secca del Po

I primi risultati dovrebbero essere visibili già nei prossimi giorni

BASSA

Il primo giorno d'estate porta una speranza per il Po: l'Enel ha infatti deciso che aprirà i propri bacini e le conseguenze dovrebbero essere ben visibili già nei prossimi giorni anche lungo il corso del Grande Fiume.

L'azienda ha ufficializzato ieri la scelta di far defluire dai propri bacini montani consistenti quantità d'acqua che serviranno in parte a produrre energia, ma soprattutto garantiranno maggiori risorse lungo i fiumi e i canali irrigui della pianura. La decisione è stata confermata in via definitiva dal responsabile della produzione elettrica «Alpi» dell'Enel, che ha incontrato al Pirellone di Milano gli assessori regionali lombardi e gli esponenti dei principali bacini idrici, tra i quali i presidenti del Consorzio dell'Adda e del Consorzio dell'Oglio, due fra i principali affluenti del Po.

A conti fatti l'Enel rilascerà dal Barbellino 11,5 milioni di metri cubi e dal bacino dalla Sardegna 7,5 milioni di metri cubi. Dal bacino bresciano dell'Oglio arriveranno invece circa 38 mi-



Bacino idroelettrico pieno d'acqua; a lato la drammatica siccità del Grande Fiume

lioni di metri cubi.

Nelle scorse ore, gli assessori regionali all'agricoltura di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna si erano incontrati per affrontare la crisi. «Più acqua dai bacini idroelettrici era stata la loro richiesta», altri-

menti nel giro di due settimane, se non cambiano le condizioni climatiche, sarà crisi agricola».

Scarse precipitazioni nei mesi passati, in particolare in Piemonte e Lombardia, e il mancato scioglimento delle nevi erano state individuate come le due



cause principali del ridotto afflusso di acqua ai fiumi. «Ma sappiamo benissimo che i bacini idroelettrici - aveva detto Tiberio Rabboni, assessore all'agricoltura dell'Emilia Romagna - sono ricolmi di acqua e siamo certi che c'è stato un generale accantonamento». «L'acqua non può essere gestita discrezionalmente - aveva aggiunto Luca Zia, assessore all'agricoltura del Veneto - credo anche debbano essere riviste anche le concessioni ai gestori. Non è possibile

che nei fiumi l'acqua ci sia o non ci sia in base alle scelte dell'Enel».

A rincarare le accuse ci aveva poi pensato la Cia, che aveva parlato di «strane manovre da parte di alcune società concessionarie per la produzione di energia elettrica che tengono chiusi i bacini delle Alpi di loro competenza e questo non permette la regolare erogazione dell'acqua che, pertanto, non può giungere alla pianura per l'irrigazione dei campi coltivati

che diventano ogni giorno di più arsi».

Subito i gestori dei bacini idroelettrici si erano difesi affermando che è la situazione generale ad essere critica: «Stiamo perdendo più di un milione e mezzo di kw/h al giorno - aveva affermato Sergio Adami, responsabile Impianti Idroelettrici Enel dell'area Nord - sulla nostra centrale Isola Serafini sul Po e anche per la centrale termica della Casella abbiamo dovuto costruire un "pennello" per poter andare a pescare l'acqua con le pompe». Di ieri invece la decisione di aprire i bacini montani per dare respiro a un'agricoltura sulla quale incombe minacciosamente lo spettro del 2003, anno *horribilis* che causò un danno di 5 miliardi di euro.

Per scongiurare comunque ogni "sorpresa", oggi a Parma è convocato un incontro con gli enti istituzionali della cabina di regia del Po, al quale parteciperanno Autorità di Bacino, Province e Regioni bagnate dal Grande Fiume, Arni, Aipo, e Guido Bertolaso, numero uno della Protezione Civile.

(Luca Soliani)

Luca Bartoli di Praticello ha vinto per il secondo anno consecutivo

Ventimila persone al Ruttosound

Alla gara una sola donna: la trentina Elisa Cagnoni

REGGIOLO

Almeno 20mila persone, l'altra sera, hanno partecipato al Ruttosound, la gara di emissioni gastriche che si svolge ogni anno a Reggio, alla festa Hard Rock Beer, al parco dei Salici, che per questa edizione è stato annesso ad un vicino campo da calcio per poter contenere tutta la folla arrivata da ogni parte del nord Italia.

La competizione ha il pregio di

raccolgere decine di migliaia di euro in beneficenza grazie al consumo di bevande e di alimenti negli stand gastronomici sparsi nell'area della festa. Ha vinto Luca Bartoli, il giovane di Praticello di Gattatico, dipendente della azienda meccanica del padre, che ha bissato il successo di un anno fa, quando era riuscito ad avere la testa della classifica generale.

Bartoli è giunto secondo nella specialità della potenza (con

138,6 decibel contro i 142,9 del tarantino Francesco Arces), ma ha conquistato il primo posto sia nel "rutto parlato" che in quello "multiplo". E' andato forte anche Michele Forgiato, di Savignano di Modena, apparso a torso nudo e con il volto coperto da una speciale maschera colorata, che nel "rutto in lungo", ovvero di durata, ha totalizzato un record che sarà forse difficile eguagliare: ben 58 secondi e tre decimi, che risultano davvero



Il vincitore; a lato il numeroso pubblico

un'enormità rispetto al record del 2005 di 31 secondi e due decimi. Fra i reggiani anche "la maiala di



Albinea", ovvero un uomo travestito da donna, mentre l'unica donna fra i concorrenti è stata la trentina Elisa Cagnoni, arrivata tredice-

sima fra i diciassette partecipanti. Il premio della critica è andato ad Alberto Zanetti, un ragazzo non vedente di Modena.

Nuova ristorante pizzeria
Goceano
 di Massimo Costantino
 NUOVA GESTIONE
 Ampia sala ricevimenti per Matrimoni-Battesimi-Comunioni-Cresime
 Cene Aziendali - Sconti per Società Sportive
 Giovedì - venerdì - sabato - domenica
 In occasione della Serata di San Giovanni
 organizziamo "LA TORTELLATA"
 tortelli fatti a mano + spalla al forno
 € 13,00 (bevande escluse) E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via O. Piacentini, 23 - 42029 Sant'Ilario d'Enza (RE) Strada per Montecchio
 Tel. e fax 0522/672590

052204

Una serata di festa arricchita da dibattiti, musica, balli e sport

Forum dei giovani a Castelnovo

Presenti Fabio Montanari e la psicologa Pensieri

CASTELNOVO SOTTO

Si è tenuto martedì, al Parco della Rocca di Castelnovo Sotto, "Le stelle del solstizio", il secondo "Forum Giovani" organizzato dal Comune in collaborazione con i ragazzi castelnovesi, L'Informagiovani ed il Tavolo delle Politiche Giovanili del Comune.

Dopo il successo della passata edizione, "Le stelle del solstizio" è stato il secondo confronto pubblico che ha trattato i temi del disagio giovanile e condiviso con la cittadinanza le problematiche di un mondo spesso difficile da comprendere. La serata è stata inoltre l'occasione per far festa tutti insieme grazie a sport, dimostrazioni ar-



L'Informagiovani di Castelnovo Sotto

tistiche, balli e concerti.

Il Forum è stato aperto alle ore 18.30 dall'assessore allo sport e alle politiche giovanili Fabio Montanari, che ha presentato la manifestazione ricordandone la finalità. Assieme a lui c'era la psicologa Luana Pensieri, Coordinatrice del Tavolo delle Politiche Giovanili,

che ha descritto il lavoro svolto dai ragazzi e ha premiato le vincitrici del concorso per l'ideazione del nuovo logo dell'Informagiovani.

Successivamente hanno preso il via una serie di iniziative che hanno intrattenuto i presenti fino all'ora di cena. A partire dalle ore 19.30 è stato poi possibile cenare tutti insieme nel Parco della Rocca mentre alle ore 20.30 sono state presentate le opere realizzate dai giovani nel corso della mattinata. Al termine della serata è stato dato spazio alla musica ed ai balli con i concerti delle band emergenti di Castelnovo di Sotto che hanno permesso di chiudere in allegria una giornata fatta di socialità e condivisione.